

L'intervista

Tagliatela "Nessun condono"

OTTAVIO LUCARELLI

«**N**ON è un condono ed è ilizio ma una sanatoria. Il condono in que-

sta vicenda non c'entra». Marcello Tagliatela, assessore regionale all'urbanistica, difende con i denti l'emendamento inserito nella manovra della Regione in cui si propone di sanare gli abusi

realizzati prima dell'approvazione del "piano casa" che nell'ultima versione porta la sua firma.

SEQUE A PAGINA II

L'intervista

L'assessore regionale Tagliatela difende l'emendamento inserito nella manovra sugli abusi fino al 2010

"Ma quale condono, solo una sanatoria"

(segue dalla prima di cronaca)

OTTAVIO LUCARELLI

NON un condono, ma una sanatoria. L'assessore Marcello Tagliatela sottoscrive così l'emendamento che il consigliere del Pdl Luciano Schifone, tra i due un'amicizia trentennale, ha inserito nella manovra della Regione proponendo di sanare gli aumenti delle volumetrie non superiori al 35 per cento realizzati entro il 2010.

Assessore Tagliatela, se non è condono allora cos'è questo emendamento?

«Solo chi non lo ha letto può definirlo condono».

E allora cos'è?

«Una sanatoria per abusi che dopo l'approvazione del piano casa non solo più tali».

Facciamo un esempio, altrimenti è difficile comprendere.

«Chi ha costruito una stanza prima dell'entrata in vigore del piano casa perché dovrebbe demolirla e poi ricostruirla se ora quella stanza aggiuntiva è ammessa? Perché abbattere e rifare? È una sanatoria. E non solo, perché è previsto anche un onere concessorio. Ma non è un condono anche per altre ragioni».

Quali?

«Sono escluse le zone vincolate ed è comunque necessario in ogni caso un giudizio di conformità».

C'è però il rischio di frenare le demolizioni riprese con vigore proprio in questi giorni?

«La proposta non incide sulle demolizioni. La norma non cancella le ordinanze, non cancella i

reati penali».

La norma però, accusano soprattutto gli ambientalisti, diventa un'istigazione a delinquere.

«L'emendamento ha una logica molto chiara e bisognerebbe evitare le speculazioni politiche. Chi contrasta questo emendamento dovrebbe spiegare quale sarebbe la logica di demolire e poi ricostruire quelle parti delle costruzioni ora ammissibili per legge. Nella nostra norma c'è una logica che non leggo nelle parole di chi ci contrasta».

"La proposta non incide sulle demolizioni, la norma non cancella i reati penali"